



Dettagli tecnici. «Questo governo non pratica la tortura. Quando troviamo qualcuno che può avere informazioni su un attacco



all'America lo teniamo in prigione e lo interrogiamo. Gli interrogatori vengono fatti da parte di personale altamente addestrato. Le tecniche

che usiamo sono state rese note a membri appropriati del Congresso»

George W. Bush, dopo che il New York Times ha rivelato l'esistenza di ordinanze del ministero della Giustizia sulla possibilità di ricorrere a metodi duri di interrogatorio, Ansa 5 ottobre

Rai-Unione, scontro su Santoro

Mastella: dal Cda regole o voto la sfiducia. Prodi: trasmissione poco seria
Marini: tv a senso unico. Di Pietro si dissocia e Petruccioli difende AnnoZero

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

I coriandoli di AnnoZero

Romano Prodi si è trasformato in critico televisivo giudicando poco seria e non equilibrata la puntata di AnnoZero al pm di Catanzaro De Magistris «trasferito» dal ministro Mastella. Comprensibile l'esigenza di rassicurare il leader dell'Udc senza i cui voti addio governo. Da apprezzare comunque lo sforzo di una recensione fatta dal premier sui resoconti dei giornali. Insomma, quella trasmissione di Santoro non l'ha vista e non gli piace (così come del resto dichiarano Veltroni e varie istituzioni). E invece pensiamo che farebbero bene a vederla. Nel suo genere, infatti, la trasmissione di Santoro è un documento spettacolare (e a tratti horror) su quell'Italia (o Italia) frantumata in mille coriandoli e l'un contro l'altra armata, oggetto di una recente lettera del presidente del Consiglio al professor De Rita. Sarebbe utile se Prodi gli desse un'occhiata perché pensiamo che quanto andato in onda giovedì sera abbia profondamente intristito quella metà del Paese che non molto tempo fa aveva appassionatamente votato per lui e per la sua coalizione. E pensiamo anche al godimento dell'altra metà nel vedere come se le suonavano magistrati e politici dell'Unione tra piazze ribollenti d'indignazione e questa volta non contro Previti o Dell'Utri. Il tutto sotto la conduzione di Michele Santoro, un di epurato dall'editto di Sofia e icona della sinistra. Spietato nel mostrare e nel congegnare ma lo scontro tra la Forleo, De Magistris e Mastella non se l'è certo inventato lui. Per il suo ritorno in tv avevo firmato anch'io, confessa adesso un amareggiato Mastella che tuttavia di ben altro dovrebbe dolersi. segue a pagina 29

«Sono il bersaglio di un linguaggio mediatico. Ho ricevuto minacce serie». Dopo la trasmissione AnnoZero sul caso De Magistris, Mastella attacca il Cda Rai: «Stabiliscono delle regole o presenteremo una mozione di sfiducia in Senato». E al pm di Catanzaro: «La sua presenza in tv sembra un'intimidazione al Csm che deve decidere su di lui». Solidarietà del mondo politico. Prodi: «Non c'erano serietà e professionalità». Marini: «Trasmissione a senso unico». Veltroni:

«Giudici in tv è invasione di campo». Nell'Unione si dissocia solo Di Pietro mentre il centrodestra attacca il «circo di Santoro». Il presidente Rai Petruccioli difende il giornalista: «È un contributo al pluralismo». Santoro: «Le critiche sono nel conto». Mercoledì il caso sarà discusso dal Cda. Intanto da via Arenula giungono nuovi rilievi al pm De Magistris.

Fantozzi, Lombardo, Ciarelli e Solani alle pagine 2, 3 e 4

L'INTERVISTA/1
FELICE CASSON
«GIUDICI IN TV? IO MI DIFESI DAVANTI AL CSM»
Pivetta a pagina 3

L'INTERVISTA/2
DARIO FO
«IO, IL NOBEL E LE CASTE D'ITALIA»
Jop a pagina 20



Un momento della trasmissione di Raidue «AnnoZero» Foto di Giuseppe Gigliapat/Ansa

Esteri

EUROPA

Pronto il nuovo Trattato Il sì a Lisbona

di Sergio Sergi corrispondente a Bruxelles

Certo, se questo doveva essere il Trattato Ue semplificato, allora c'è ben poco da rallegrarsi. Eccoli, comunque sia, il testo, anzi tre, di quella che dovrà diventare la legge base dell'Unione europea. Non già la Costituzione, che è stata affossata nonostante l'avesse sostenuta, con le ratifiche, la grande maggioranza dei cittadini europei. Ma il Trattato di Lisbona, frutto di un negoziato decisamente al ribasso conclusosi al vertice dello scorso giugno, eroso dagli assalti nazionalistici di britannici, polacchi e, anche, francesi, ma che i 27 hanno deciso di varare secondo il convincimento che è molto meglio arrivare alle elezioni europee del 2009 con un Trattato ratificato e in vigore piuttosto che in una situazione di scontro insanabile. Il testo, che finirà il 15 ottobre sul tavolo dei ministri degli esteri a Lussemburgo e, poi, per la firma dell'accordo al Consiglio europeo di Lisbona il 18-19 ottobre, si presenta tutt'altro che di facile lettura. segue a pagina 12

Prodi a Veltroni: sul governo decido io

Il sindaco di Roma: il Pd pronto a dimezzare i ministri. Ma il premier dice: serve continuità

di Ninni Andriolo
Non sempre i titoli dei giornali rendono giustizia e una frase articolata come quella consegnata ieri da Walter Veltroni alle colonne di Repubblica va ben oltre le tre parole che sembrano intimare a Prodi il dimezzamento dei suoi ministri. Fatto sta che il premier non l'ha presa bene la risposta di «Walter» sul punto. segue a pagina 6

DECRETO LEGGE
TAGLI AI FINANZIAMENTI
«A RISCHIO I GIORNALI POLITICI»
a pagina 9



Quelli che
NÉ DI DESTRA NÉ DI SINISTRA
ANGELO DE MATTIA
«È un tema né di destra né di sinistra»: è un'espressione il ricorso alla quale, nel dibattito e nei commenti politici, si diffonde a vista d'occhio. Ultimo in ordine di tempo a farvi riferimento in una intervista al Corriere della Sera è stato Matteo Colaninno, il presidente dei giovani industriali, che, sulla scia del recente libro di Giavazzi e Alesina, ha affermato essere il liberismo né di destra né di sinistra. La stessa indifferenza viene sottolineata da altri a proposito della lotta all'evasione. segue a pagina 29

WELFARE
Il Prc: così votiamo no
Il protocollo sul welfare «deve essere modificato» altrimenti Rifondazione farà mancare i propri voti in Consiglio dei ministri e in Parlamento. Le parole del segretario Franco Giordano e del ministro Paolo Ferrero suonano come un ultimatum, una sfida lanciata alla vigilia del referendum tra i lavoratori e dell'approvazione del collegato che recepisce l'intesa. Per Cgil, Cisl e Uil l'accordo si cambia solo con il consenso di tutti i firmatari. Ma è già arrivato il «no» di Confindustria. Masocco e Sangermano a pagina 14

Corea del Nord

IL BUIO OLTRE L'ACCORDO

SEIGMUND GINZBERG

Ci siamo commossi alle immagini del fiume color zafferano dei monaci scalzi. Abbiamo reagito nel vedere come venivano caricati dai soldati, indignati alla scena dell'assassinio di un fotografo. Ma è bastato che per qualche giorno dalla Birmania di immagini non ne arrivassero più, tranne quelle ufficiali, dell'incontro tra l'inviato dell'Onu e i generali, perché l'attenzione cadesse a piombo. segue a pagina 28

Partito Democratico
14 ottobre
I valori
Domani il secondo inserto di otto pagine

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Napoli

Teatro Festival Italia

Napoli
10 / 15 ottobre 2007

INDIVENIRE

IO E L'ORSO BERNARDO

VITTORIO EMILIANI

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Due mondi

GIOVEDÌ SERA abbiamo potuto vedere su due diverse reti Rai, peraltro dirette da due lottizzati berlusconiani, due modi diversi di fare informazione in tv. Quello di Santoro, che è sempre giornalismo di opposizione, qualunque sia il governo del Paese; e quello di Bruno Vespa, che è sempre giornalismo di regime. E basta vedere come Santoro colpisce fingendo di arretrare, alla maniera di Cassius Clay, mentre Vespa occhieggia e corteggia, con l'auto-compiacimento di chi tra i potenti va in brodo di giuggiole. Anche se, l'altra sera, con Rutelli, battezzava un'iniziativa benemerita come quella della difesa del nostro patrimonio artistico da ladri, mercanti e guastatori, Vespa era sempre Vespa, quello che si crogiola nel gossip, nell'orrore di Cogne o nel fiancheggiare Berlusconi. Santoro, semmai, cerca il consenso della folla, mentre, a fianco dei potenti, prende le distanze, si scansa e, se non altro, ironizza. L'altra sera ha perfino chiesto ai suoi collaboratori: «Possibile che ve la prendiate sempre col centrosinistra?»

Oggi in edicola in allegato con l'Unità

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

MARCO TRAVAGLIO

MONTANELLI E IL CAVALIERE

Storia di un grande e di un piccolo uomo

Con la prefazione di Enzo Biagi

A soli 7,50€ in più rispetto al costo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle 9.00 alle 14.00)

L'Unità